

PESCARRE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA



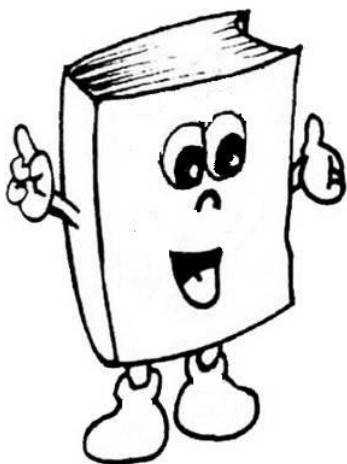
**a cura di Provincia di Alessandria - Direzione Ambiente e Pianificazione
Territoriale - Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale e Ittiofauna**
(aggiornamento del 1/01/2020)



La pesca in provincia di Alessandria rappresenta una radicata tradizione che per anni ha sostenuto un suo ruolo anche nell'economia delle diverse realtà dell'esteso bacino idrografico del nostro territorio, in anni segnati da grande abbondanza, quando l'elevato indice di pescosità era una buona risorsa. La pesca era spesso anche fonte di sussistenza per le famiglie. Oggi la presenza ittica, per diverse motivazioni, è ridotta notevolmente e con essa anche la frequentazione dei nostri fiumi, i tempi sono notevolmente cambiati, in compenso anche le modalità di approccio da parte dei pescatori. Non esistono più pescatori di professione, la pesca è rimasta un piacevole hobby, per taluni sport, e vede i suoi avventori decisamente più consapevoli nel rispetto e nella fruizione delle opportunità offerte dalla natura circostante. Per la Provincia di Alessandria l'attuale gestione della fauna ittica è motivo di grande attenzione, in armonia con quanto gravita attorno al mondo della pesca, proprio per assicurarne maggiore tutela e valorizzazione della risorsa con un particolare riguardo verso quelle specie autoctone di elevato interesse naturalistico e piscatorio. Il nostro auspicio è volto verso il recupero e la conservazione, per quanto possibile, di quegli elementi di rusticità e prolificità riconducibili alle popolazioni ittiche autoctone ed agli endemismi presenti nei nostri fiumi, contribuendo nel contempo anche a generare maggiori aspettative e soddisfazioni nei confronti dei fruitori di questo importante patrimonio. Il successo dei tratti no kill attualmente presenti nella nostra provincia dimostra proprio come si stia procedendo in questa direzione, avendo nel contempo una puntuale rilevazione della frequentazione dei nostri 1.536 pescatori, e non solo, in questi tratti importanti per l'incentivo allo sviluppo naturale delle popolazioni ittiche di pregio. Un saluto di benvenuto anche ai pescatori che raggiungono il nostro territorio da altre province e regioni per lo svolgimento dell'attività alieutica, possa il presente opuscolo, fornire un valido riferimento e aggiornamento agli appassionati e stimolare anche quanti vorranno avvicinarsi alla pesca, vivendo nel contempo la natura e i meravigliosi scenari che il nostro territorio offre così generosamente.

Il Presidente

Gianfranco Lorenzo Baldi



VUOI PESCARE ANCHE TU?

CONSULTAMI ... E, SE TI GARBA, FAI I VERSAMENTI PER LA LICENZA DI PESCA ALLA POSTA OPPURE ON-LINE. E SE VUOI FREQUENTARE I TRATTI NO-KILL PROVINCIALI RECATI PRESSO L'UFFICIO ITTIOFAUNA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER RITIRARE GRATUITAMENTE L'APPOSITO TESSERINO.

...E' FATTA!

RAGGIUNGI SERENAMENTE IL FIUME O IL TORRENTE PREFERITO ARMATO DI CANNA DA PESCA ED ESCHE RICORDANDO DI PORTARE CON TE LA RICEVUTA DEI VERSAMENTI E UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

BUON DIVERTIMENTO!

LICENZE DI PESCA

LICENZA PROFESSIONALE DI TIPO A

La licenza di tipo A attinente alla pesca professionale, non è prevista in Provincia di Alessandria poiché la normativa regionale permette tale attività esclusivamente nei bacini lacustri individuati come principali, non presenti nel territorio provinciale.

LICENZA DILETTANTISTICA DI TIPO B

Autorizza il pescatore non professionista, residente in Regione Piemonte, all'esercizio della pesca senza scopo di lucro con canna, munita di mulinello e con più ami, o della bilancia con lato non superiore a m 1.50, il tutto nel rispetto dei luoghi in cui detti strumenti sono consentiti. L'esercizio della pesca dilettantistica nelle acque della regione, ad eccezione di quelle denominate acque pubbliche in disponibilità privata, in provincia di Alessandria è subordinata esclusivamente al possesso di una delle licenze di pesca di tipo B o di D. Per il rilascio della singola licenza sono necessari due distinti versamenti i cui importi (€ 12,00 + € 23,00) sono determinati dalla Regione Piemonte e riguardano l'assolvimento della tassa governativa regionale e della soprattassa provinciale. Gli effetti della licenza di pesca dilettantistica di tipo B, decorrono dalla data di versamento di tassa e soprattassa e hanno validità di trecentosessantacinque giorni. Sono **esonerati dal pagamento della tassa regionale e della soprattassa provinciale** per l'esercizio della pesca dilettantistica, nelle acque libere del territorio della Regione Piemonte, i cittadini italiani minori di anni 14 ed i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). Tali esenzioni hanno validità esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte. Coloro intendano praticare attività di pesca dilettantistica in altre regioni dovranno attenersi alle disposizioni in esse vigenti. Le licenze di pesca rilasciate in altre regioni italiane e nelle province autonome di Trento e Bolzano hanno validità anche sul territorio regionale del Piemonte.

La licenza per la **pesca dilettantistica di tipo B**, (con valenza nazionale e corresponsione presso la provincia di residenza), **non prevede il rilascio di alcun tesserino** in quanto è costituita dall'attestazione di pagamento delle tariffe della tassa governativa (euro **12,00**) e della soprattassa provinciale (euro **23,00**) in abbinamento ad un documento di riconoscimento valido,

L'importo pari ad euro **12,00** relativo all'assolvimento della **tassa governativa regionale** per la licenza suddetta potrà essere versato mediante:

- Bollettini di conto corrente postale "preimpostati" disponibili presso i seguenti uffici:
 - Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna, via Galimberti 2/A (3 piano) - Alessandria
 - Ufficio Provinciale Relazioni con il Pubblico, via Guasco 1 - Alessandria
 - Federazione F.I.P.S.A.S. sede di Alessandria, Piazza Ambrosoli 5

- Bollettino di conto corrente postale "bianco generico" allo sportello, coordinate: C/C n. **93322337**, intestato a: Regione Piemonte Tassa Pesca - Piazza Castello 165, Torino; - Causale: licenza di tipo B – e codice fiscale del titolare della licenza
- Bonifico bancario o pagamenti via internet, canali telematici utilizzando il conto corrente postale con le seguenti il codice IBAN: **IT 62 D 07601 01000 000093322337**, indicare sempre la causale: Tassa Pesca licenza di tipo B e codice fiscale del titolare della licenza.

L'importo di **Euro 23,00** relativo all'assolvimento della **soprattassa provinciale** per la licenza suddetta potrà essere versato mediante:

- Bollettini di conto corrente postale “preimpostati” disponibili presso:
Ufficio Provinciale Tecnico Faunistico ed Ittiofauna, via Galimberti 2/A (3 pn) Alessandria
Ufficio Provinciale Relazioni con il Pubblico, via Guasco 1, Alessandria,
Federazione F.I.P.S.A.S. sede di Alessandria, piazza Ambrosoli 5
- Bollettino di conto corrente postale "bianco generico" allo sportello, coordinate: C/C n. **1023349408**, intestato a: Tesoreria Regione Piemonte Soprattassa Pesca Prov. AL, causale. Soprattassa Pesca licenza di tipo B specificando nella causale: Soprattassa pesca licenza di tipo B Provincia di Alessandria e codice fiscale del titolare della licenza.
- Bonifico bancario, pagamenti on line, utilizzando il conto bancario intestato a Tesoreria Regione Piemonte Soprattassa Pesca Provincia AL, relativo al codice IBAN: **IT88A0760101000001023349408**, indicare sempre la causale:soprattassa Pesca licenza di tipo B - Prov. di Al e codice fiscale del titolare della licenza

LICENZA DILETTANTISTICA DI TIPO D

Autorizza gli stranieri non residenti in Regione Piemonte all'esercizio della pesca senza scopo di lucro con la canna, munita di mulinello e con più ami, o della bilancia con lato non superiore a m 1.50, il tutto nel rispetto dei luoghi in cui detti strumenti sono consentiti. La licenza ha validità trimestrale a decorrere dalla data di rilascio, per gli eventuali controlli da parte degli agenti preposti sarà necessario esibire copia della ricevuta di versamento accompagnato da valido documento d'identità. Il rilascio della licenza, il cui importo (€ 14,00) è determinato dalla Regione Piemonte e coincide con l'assolvimento della prevista tassa governativa.

L'importo pari ad **euro 14,00** relativo alla **tassa regionale** per la licenza suddetta potrà essere versato mediante:

- Bollettini di conto corrente postale “preimpostati” disponibili presso i seguenti uffici:
 - Ufficio Provinciale Tecnico Faunistico ed Ittiofauna, via Galimberti 2/A (3 pn)
Alessandria
 - Ufficio Provinciale Relazioni con il Pubblico, via Guasco 1 Alessandria,

- Federazione F.I.P.S.A.S. sede di Alessandria, Piazza Ambrosoli 5

- Bollettino di conto corrente postale "bianco generico", allo sportello, coordinate: C/C n. **93322337**, intestato a: Regione Piemonte, Tassa Pesca licenza di tipo D., Piazza Castello 165, Torino;
- Bonifico bancario o pagamenti via internet, canali telematici utilizzando il codice IBAN: **IT 62 D 07601 01000 000093322337**, causale: Tassa Pesca licenza di tipo D.

PERMESSO TEMPORANEO GIORNALIERO DI PESCA A SOLI SCOPI DILETTANTISTICI

La Provincia di Alessandria a decorrere dal 9-07-2014, ha istituito il Permesso Temporaneo Giornaliero di Pesca a scopo dilettantistico (PGP) nell'ottica di favorire un immediato o anche saltuario approccio all'esercizio della pesca. Il PGP è sostitutivo alla licenza di pesca di tipo B con la riduzione a validità giornaliera ed è riservato **esclusivamente alle acque comprese nel territorio della Provincia di Alessandria** ed è stato introdotto allo scopo promuovere l'attività alieutica favorendo opportunità di immediato e saltuario approccio all'esercizio della pesca dilettantistica. Il titolare di tale permesso ha inoltre l'opportunità di esercitare l'attività alieutica nelle acque in concessione assoggettandosi alle disposizioni attuate dai titolari di diritto di pesca. Il rilascio del PGP è semplicemente subordinato al pagamento di un importo pari a **€ 5,00** ed è destinato ai fruitori maggiorenni ed ai minori appartenenti alla fascia compresa tra il compimento del 14° anno di età fino al conseguimento della maggiore età, tale importo potrà essere versato su bollettino di conto corrente postale n. 11371150, intestato Provincia di Alessandria oppure con Bonifico bancario, pagamenti via internet, canali telematici utilizzando codice IBAN IT28J0760110400000011371150 intestata Tesoreria Provincia di Alessandria indicando **sempre** nella causale del versamento il proprio **codice fiscale** e la dicitura **"PGP pesca per il giorno _____"** (indicare esclusivamente la giornata di permesso). L'attestazione di pagamento, accompagnata ad un documento di riconoscimento valido, costituisce di per sé il documento di permesso, qualsiasi tipo di abrasione o tentativo di manomissione della quietanza di versamento inficiano la validità del permesso stesso. I versamenti potranno essere effettuati anche nei giorni precedenti poiché la decorrenza di tale permesso è individuata dalla data citata in causale. I titolari di tale permesso sono esentati dall'utilizzo del tesserino provinciale segnacature.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

ACQUE PRINCIPALI

Sono **principali** le acque di importante portata, vastità e particolari condizioni biofisiche e biologiche.

Sono classificate acque principali:

Fiume PO per tutto il corso in Provincia di Alessandria.

Fiume Tanaro dal ponte di Bassignana alla confluenza con il fiume Po.

ACQUE SALMONICOLE

Affluenti del Torrente Scrivia dal ponte di Serravalle Scrivia fino al confine con la Provincia di Genova.

Torrente Piota ed affluenti dalle origini alla confluenza con il Torrente Gorzente.

Torrente Gorzente ed affluenti per tutto il loro corso, compresi i due laghi della Lavagnina.

Torrente alto Ponzema ed affluenti per tutto il loro corso.

Torrente Erro ed affluenti dal ponte di Cartosio-Malvicino (S.S.n.334) fino al confine con la Provincia di Savona.

Affluenti del Torrente Stura di Ovada per tutto il loro corso.

Torrente Borbera ed affluenti dalle origini alla località Pertuso.

Torrente Curone ed affluenti dalle origini alla località San Sebastiano Curone.

Torrente Spinti ed affluenti dalle origini alla località di Grondona.

Torrente Visone ed affluenti dalle origini alla località di Grogardo.

Torrente Lemme ed affluenti dalle origini alla località di Carrosio.

Torrente Orba ed affluenti dalla diga di compensazione nel Comune di Molare sino ai confini con la Provincia di Genova, ivi compreso il lago di Ortiglieto.

Torrente Olbicella ed affluenti per tutto il loro corso.

ACQUE CIPRINICOLE

Tutte le altre acque dove è presente la fauna ittica.

ZONE DI PROTEZIONE IN CUI È VIETATA LA PESCA

Valle Lemme: torrente Lemme ed affluenti dalle origini alla briglia nell'abitato di Molini, nei Comuni di Fraconalto e Voltaggio; rio Barabin e rio Tavolin dalle origini alla confluenza con il rio Acquestriate, nel Comune di Voltaggio.

Valle Borbera: torrente Gordenella ed affluenti, dalle origini alla confluenza con il torrente Borbera, nei Comuni di Cabella Ligure e Mongiardino Ligure.

Valle Curone: torrente Curone 500 m a monte del ponte della strada Brentassi-Lunassi nel Comune di Fabbrica Curone.

Valle Orba: rio di Palareia detto anche rio del Mulino ed affluenti, nella località di Olbicella, nel Comune di Molare.

Torrente Orba: tratto all'interno alla Riserva Naturale Speciale del Torrente Orba, compreso tra la C.na S. Michele e la C.na Casseti, nei Comuni di Bosco Marengo e Casalcermeli.

Lanche del Po:

- all'interno della Riserva Naturale Integrale Garzaia di Valenza, in sponda sinistra presso il ponte di Valenza sul fiume Po, nel Comune di Valenza.
- all'interno delle Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino, in sponda sinistra in comune di Casale Monferrato presso lo sbarramento della diga del Canale Lanza e l'argine di Morano Po.

ZONE A REGOLAMENTAZIONE PARTICOLARE

Per accedere e pescare nelle ZRP No Kill è necessario essere in possesso di licenza di pesca (aver quindi versato regolarmente tassa e sovrattassa) e di apposito tesserino segnacatture. **Il tesserino è rilasciato annualmente ed a titolo gratuito, dagli Uffici Provinciali di Alessandria di via Galimberti 2** (da lunedì a venerdì negli orari 9.00 - 12.30), oppure è reperibile presso il bar "In Valle" via Serravalle 30 – Gavi Ligure o nei Negozi di articoli sportivi autorizzati (in giorni e orari di apertura degli esercizi). Il pescatore, prima di iniziare l'attività di pesca, è tenuto ad annotare, in modo indelebile sulla pagina del rispettivo mese, il giorno e il codice identificativo del tratto no kill. Nel caso in cui in una stessa giornata venga esercitata l'attività di pesca in altri tratti, è necessario riportare nelle righe sottostanti la stessa data ed il codice di riferimento del diverso tratto no kill interessato o di altre acque libere. Nei tratti classificati come "no kill parziali", ove è permesso trattenere esemplari di trota, è **obbligatorio** apporre una (x) indelebile nella casella corrispondente la specie e qualora venga depositato il pescato altrove, automobile, abitazione, o altro è obbligatorio cerchiare la (x) dell'ultimo esemplare segnato per ogni specie, per poi segnare i successivi esemplari catturati fino al conseguito dei quantitativi consentiti (capi e peso).

NK L - TORRENTE LEMME - PESCA A MOSCA - NO KILL **Obbligo di rilascio di tutte le specie pescate ad esclusione degli esemplari di trota iridea che vanno trattenuti.**

Pesca consentita dalla prima domenica di aprile alla prima domenica di ottobre, una uscita alla settimana.

DESCRIZIONE TRATTO: torrente Lemme, nei Comuni di Fraconalto e Voltaggio, tra la briglia presso l'ex Cava Cementir e la briglia nell'abitato di Molini; Rio Acquestriate dalle origini alla confluenza con il Lemme nel Comune di Voltaggio.

TIPOLOGIA: Acque classificate "Salmonicole", la comunità ittica è costituita prevalentemente da trote, sporadicamente da Ciprinidi reofili. Obbligo di trattenere gli esemplari di trota iridea.

PERIODI DI PESCA: La pesca è consentita con la sola mosca artificiale a partire da un'ora prima dell'alba della prima domenica di aprile ad un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre. È consentito pescare per un sola uscita settimanale.

ATTREZZATURA: canna da mosca e coda di topo (sistema inglese o valsesiano) con mosca artificiale ad un unico amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato; la mosca potrà essere adattata in loco; il finale della lenza in ogni caso non dovrà portare piombi addizionali.

È vietato usare il guadino, anche come mezzo ausiliario per il recupero del pesce; il pesce catturato da rilasciare, possibilmente non deve essere tratto fuori dall'acqua e deve essere comunque slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità.

Attrezzature ed esche non conformi a quanto sancito dal presente regolamento non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori.

L'entrata in acqua non è vietata, ma va il più possibile limitata nel rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli altri pescatori.

NK 1 **Torrenti Borbera - NO KILL PARZIALE**

DESCRIZIONE TRATTO: Torrente Borbera: dal ponte delle Bocche a valle fino al ponte di Rosano, nel Comune di Cabella Ligure.

TIPOLOGIA: Acque classificate "Salmonicole", la comunità ittica è costituita prevalentemente da trote, sporadicamente da Ciprinidi reofili. Possibilità di trattenere 2 capi giornalieri di trota iridea, di lunghezza superiore ai 30 cm e un massimo di 20 capi annuali.

PERIODI DI PESCA: La pesca è consentita a partire da un'ora prima dell'alba della prima domenica di aprile ad un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre. È consentito pescare per 2 giorni alla settimana, da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto.

ATTREZZATURA: È consentito pescare con 1 sola canna con i seguenti metodi:

- mosca e coda di topo (sistema inglese o valsesiano) con 1 mosca artificiale ad 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- spinning con 1 sola esca artificiale provvista di 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- spinfly con 1 sola esca artificiale provvista di 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

È vietato usare il guadino, anche come mezzo ausiliario per il recupero del pesce; il pesce catturato da rilasciare, possibilmente non deve essere tratto fuori dall'acqua e deve essere comunque slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità.

Attrezzature ed esche non conformi a quanto sancito dal presente regolamento non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori.

L'entrata in acqua non è vietata, ma va il più possibile limitata nel rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli altri pescatori.

NK 2 **Torrente Olbicella - NO KILL INTEGRALE**

DESCRIZIONE TRATTO: Torrente Olbicella: dai confini provinciali a valle fino alla confluenza con il torrente Orba, nel comune di Molare.

TIPOLOGIA: Acque classificate "Salmonicole", la comunità ittica è costituita prevalentemente da Ciprinidi reofili, sono presenti anche trote. Rilascio totale e immediato di tutte le specie.

PERIODI DI PESCA: La pesca è consentita un'ora prima dell'alba della prima domenica di aprile ad un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre. È consentito pescare per 1 giorno alla settimana, da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto. Il martedì, il giovedì e la domenica sono riservati esclusivamente alla pesca a mosca.

ATTREZZATURA: È consentito pescare con 1 sola canna con i seguenti metodi:

- mosca e coda di topo (sistema inglese o valsesiano) con 1 mosca artificiale ad 1 solo amo senza ardiglione

o con ardiglione schiacciato;

- spinning con 1 sola esca artificiale provvista di 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato;

- spinfly con 1 sola esca artificiale provvista di 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

È vietato usare il guadino, anche come mezzo ausiliario per il recupero del pesce; il pesce catturato, possibilmente non deve essere tratto fuori dall'acqua e deve essere comunque slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità. Attrezzature ed esche non conformi a quanto sancito dal presente regolamento non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori. L'entrata in acqua non è vietata, ma va il più possibile limitata nel rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli altri pescatori.

NK 3 **Torrente Gorzente - NO KILL PARZIALE**

DESCRIZIONE TRATTO: Torrente Gorzente: dalla diga di compensazione presso la confluenza con il rio Roverno a valle fino alla confluenza con il torrente Piota in località Cirimilla, nei comuni di Casaleggio Boiro e Lerma.

TIPOLOGIA: Acque classificate "Salmonicole", la comunità ittica è costituita prevalentemente da Ciprinidi reofili, sporadicamente da trote. Possibilità di trattenere esclusivamente le trote nei limiti previsti per le acque classificate "Salmonicole", con rilascio immediato di tutte le altre specie autoctone (lo scopo è di tutelare le specie ittiche autoctone e in particolar modo quelle elencate in Direttiva Habitat 92/43/CEE, presenti all'interno del SIC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo").

PERIODI DI PESCA: La pesca è consentita un'ora prima dell'alba della prima domenica di aprile ad un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre. È consentito pescare tutti i giorni della settimana, da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, ad esclusione del periodo di svolgimento delle gare agonistiche, nel tratto adibito a loro (circa 250 m a monte e a valle del guado del mulino di Casaleggio Boiro, per un totale di 500 m).

ATTREZZATURA: È consentito pescare con 1 sola canna con i seguenti metodi:

- mosca e coda di topo (sistema inglese o valsesiano) con 1 mosca artificiale ad 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato;

- spinning con 1 sola esca artificiale provvista di 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato;

- spinfly con 1 sola esca artificiale provvista di 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

- esche naturali previste per le acque classificate "Salmonicole", 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

È vietato usare il guadino, anche come mezzo ausiliario per il recupero del pesce; il pesce catturato da rilasciare, possibilmente non deve essere tratto fuori dall'acqua e deve essere comunque slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità.

Attrezzature ed esche non conformi a quanto sancito dal presente regolamento non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori.

L'entrata in acqua non è vietata, ma va il più possibile limitata nel rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli altri pescatori.

NK 4 **Torrente Orba - NO KILL INTEGRALE**

DESCRIZIONE TRATTO: Torrente Orba: dalla località Laione a valle fino a diga di derivazione del canale di Rocca Grimalda, nel comune di Ovada (tratto di campo gara in gestione FIPSAS).

TIPOLOGIA: Acque classificate "Ciprinicole", la comunità ittica è costituita da Ciprinidi reofili e in minor quantità da Ciprinidi limnofili. Zona di pesca carp fishing con obbligo di rilascio di tutte le specie autoctone.

PERIODI DI PESCA: La pesca è consentita tutti i giorni per tutto l'anno, da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, nel rispetto dei periodi riproduttivi delle specie ittiche autoctone, ad esclusione del periodo di svolgimento delle gare agonistiche. La pesca notturna può essere praticata nei soli giorni di venerdì e sabato.

ATTREZZATURA: È consentito l'utilizzo delle attrezzature previste nelle acque classificate come "Ciprinicole", con l'obbligo di utilizzare 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. È consentito l'uso del guadino esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce; il pesce catturato deve essere slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità. È vietato utilizzare la nassa per trattenere temporaneamente il pesce ad eccezione del periodo di svolgimento delle gare agonistiche. Attrezzature ed esche non conformi a quanto sancito dal presente regolamento non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori.

NK 5 Fiume Tanaro - NO KILL INTEGRALE

DESCRIZIONE TRATTO: Sponda destra del Fiume Tanaro: dal ponte della S.P. 247 a monte per km 2 e a valle per km 1, nel comune di Masio (tratto di campo gara in gestione FIPSAS).

TIPOLOGIA: Acque classificate "Ciprinicole", la comunità ittica è costituita da Ciprinidi reofili e da Ciprinidi Limnofili. Rilascio totale e immediato di tutte le specie autoctone.

PERIODI DI PESCA: La pesca è consentita tutti i giorni (da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto) per tutto l'anno nel rispetto dei periodi riproduttivi delle specie ittiche autoctone, ad esclusione del periodo di svolgimento delle gare agonistiche.

ATTREZZATURA: È consentito l'utilizzo delle attrezzature previste nelle acque classificate come "Ciprinicole", con l'obbligo di utilizzare 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. È consentito l'uso del guadino esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce; il pesce catturato deve essere slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità. È vietato utilizzare la nassa per trattenere temporaneamente il pesce ad eccezione del periodo di svolgimento delle gare agonistiche. Attrezzature ed esche non conformi a quanto sancito dal presente regolamento non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori.

NK 6 Fiume Bormida - NO KILL INTEGRALE

DESCRIZIONE TRATTO Fiume Bormida: dalla diga di Cassine a monte per km 2, nei comuni di Cassine e Castelnuovo Bormida (tratto di campo gara in gestione FIPSAS).

TIPOLOGIA: Acque classificate "Ciprinicole", la comunità ittica è costituita da Ciprinidi reofili e da Ciprinidi Limnofili. Rilascio totale e immediato di tutte le specie autoctone.

PERIODI DI PESCA

La pesca è consentita tutti i giorni (da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto) per tutto l'anno nel rispetto dei periodi riproduttivi delle specie ittiche autoctone, ad esclusione del periodo di svolgimento delle gare agonistiche.

ATTREZZATURA: È consentito l'utilizzo delle attrezzature previste nelle acque classificate come "Ciprinicole", con l'obbligo di utilizzare 1 solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. È consentito l'uso del guadino esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce; il pesce catturato deve essere slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità. È vietato utilizzare la nassa per trattenere temporaneamente il pesce ad eccezione del periodo di svolgimento delle gare agonistiche. Attrezzature ed esche non conformi a quanto sancito dal presente regolamento non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori.

NK 7 **Lago della Busalletta - NO KILL PARZIALE**

DESCRIZIONE TRATTO Bacino della Busalletta (esclusi i torrenti tributari) nel comune di Fraconalto e nei comuni liguri di Mignanego, Busalla, e Ronco Scrivia. E' consigliato l'accesso dalla frazione Chiappari di Ronco Scrivia.

TIPOLOGIA: Bacino Artificiale, la comunità ittica è costituita da ciprinidi e salmonidi. Trattenimento fino a 10 capi di trota iridea misura minima 20 cm..

PERIODI DI PESCA

La pesca è consentita tutto l'anno ad esclusione del periodo 15 aprile – 30 giugno.

REGOLAMENTAZIONE Il pescatore deve acquisire l'apposito tesserino segnacature per tratti No Kill, rilasciato dalla provincia di Alessandria che ha l'obbligo di compilare ad inizio della giornata di pesca adeguandolo nel corso della pesca con il quantitativo di trote iridee catturate e necessariamente trattenute. Il pescatore dovrà inoltre dotarsi del segnacature previsto dalla Regione Liguria. Sono ammesse tutte le metodologie per la pesca consentite dalle disposizioni regionali purchè vengano utilizzati ami o ancorette senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Attrezzature di pesca o esche non conformi a quanto previsto non potranno essere portate appresso né dal pescatore né da eventuali accompagnatori. Il rilascio dei pesci catturati deve avvenire con le modalità generali per la pesca No kill. L'inosservanza della presente regolamentazione comporterà l'allontanamento dal percorso di pesca e l'immediato ritiro del libretto segnacature. I contravenuti non avranno più diritto di accesso al percorso di pesca per la stagione in corso. La pratica di pesca carpfishing è consentita attenendosi alle disposizioni interregionali concordate con l'uso di due canne e l'esclusione delle esche vive, larve di mosca carnaria ed altri ditteri. La pesca notturna, solo per l'attività di pesca carpfishing, è consentita unicamente nei giorni di venerdì e sabato. E' permesso l'uso del guadino solo quale mezzo ausiliario di recupero.

Modalità generali per la Pesca No kill

- **Usare ami singoli e senza ardiglione:** gli ami multipli (ancorette) e gli ami con ardiglione provocano al pesce ferite gravi che ne mettono a repentaglio la sopravvivenza. L'uso di ami singoli e privi dell'ardiglione permette una slamatura più facile del pesce limitando i danni irreparabili. Normalmente l'amo senza ardiglione non aumenta in modo significativo la percentuale di slamature accidentale durante il recupero del pesce.

- **Recuperare e slamare il pesce velocemente:** il pesce durante il recupero lotta strenuamente per liberarsi e ciò provoca un forte stress nonché la produzione di un alto livello di acido lattico; prolungate operazioni di recupero inducono il pesce a restare immobilizzato a lungo e, nei casi più gravi, ad abbandonarsi in posizione orizzontale alla corrente e talvolta portare l'animale alla morte. La slamatura veloce, favorita dall'assenza dell'ardiglione sull'amo, e la riduzione dei tempi di svolgimento dell'operazione a pochi secondi, limitano al massimo la sofferenza del pesce che può sopravvivere fuori dell'acqua solo per pochi minuti.

- **Tenere il pesce in acqua:** il recupero del pesce sopra la riva, specie se sabbiosa o sassosa, può provocare ferite causate dagli urti o dallo sfregamento su superfici ruvide. La pelle del pesce è ricoperta da muco protettivo e la perdita di questo strato per sfregamento, anche sul terreno, può determinare la contrazione di infezioni, è quindi opportuno rilasciare il pesce mentre è ancora in acqua, quando le sue dimensioni e la conformazione delle rive del corso d'acqua lo permettono.

- **Maneggiare delicatamente il pesce con le mani bagnate:** le mani asciutte possono provocare nell'animale uno "Shock termico" a causa della differente temperatura del nostro corpo (36°), rispetto a quella del pesce che mantiene la stessa temperatura dell'acqua in cui vive. Bagnarsi le mani riduce anche l'asportazione del

mucosa superficiale. La delicatezza e l'attenzione nel maneggiare il pesce sono altrettanto importanti, evitando di stringere eccessivamente l'animale e soprattutto di premere o toccare il delicatissimo apparato branchiale.

- **La slamatura:** è necessario che venga svolta delicatamente e velocemente mantenendo il pesce in acqua, utilizzando le apposte pinze. Il pesce allamato profondamente (ovvero il pesce al quale l'amo si è aggrappato all'esofago e non alla bocca) non deve essere slamato. In questo caso la slamatura provoca ferite spesso compromettenti per le parti vitali: è obbligatorio tagliare la lenza.

- **La rianimazione:** il pesce che si presenta esausto non va liberato immediatamente, occorre trattenerlo con le mani in acqua e contro corrente, effettuando movimenti in avanti e indietro permettendo così all'acqua e all'ossigeno di attraversare adeguatamente l'apparato branchiale. Il pesce potrà essere rilasciato solo quando riacquisterà autonomia cercando di divincolarsi.

ZONE PER ATTIVITÀ AGONISTICHE – CAMPI GARA

Torrente Borbera – dal ponte di Rosano, nel Comune di Cabella Ligure, fino al ristorante la Locanda di Pertuso nel Comune di Cantalupo Ligure.

Torrente Curone – Comune di San Sebastiano Curone, dalla confluenza con il torrente Museglia al ponte di Volpedo, nei Comuni di Volpedo e Monleale.

Torrente Scrivia – Comuni di Serravalle e Stazzano, dalla traversa del vecchio mulino di Serravalle Scrivia al guado del frantoio Fratelli Guido.

Torrente Orba – Comune di Molare, dalla confluenza con il rio Palareia (rio del Mulino) a valle fino alla confluenza con il rio di C.na Isola; dalla confluenza con il torrente Amione a valle fino al ponte della ferrovia Genova-Acqui Terme – Comune di Ovada, dalla località Laione a valle fino a diga di derivazione del canale di Rocca Grimalda – Comune di Predosa, sponda destra in località Lido e sponda sinistra in località Vallette (salvo autorizzazione dell'ente gestore del SIC-ZPS).

Torrente Gorzente – località Mulino nel Comune di Casaleggio Boiro (salvo autorizzazione dell'ente gestore del SIC-ZPS).

Torrente Piota – Comuni di Lerma e Tagliolo Monferrato, dal ponte della Cirimilla a valle fino al ponte della SP n°. 170 – Silvano d'Orba, dalla località Pieve a valle fino al ponte della SP n°.155.

Torrente Stura – Comune di Ovada, dalla briglia in località Gnocchetto a valle fino all'ultimo passaggio a livello in prossimità di Ovada.

Torrente Lemme – Comune di Voltaggio, dal ponte dei carabinieri di Voltaggio a valle fino alla presa del canale della Tre Colli – Comune di Gavi, dal ponte della Maddalena al ponte di Borgonovo, 300 metri a valle – Comune di Francavilla Bisio, dal ponte della Biutta a monte 1 km.

Torrente Erro – Comune di Cartosio, dalla traversa in località Schiappato a valle fino alla località Cascata – Comune di Malvicino, dal guado in località Valcardosa a valle fino al ponte S. Martino.

Torrente Visone – Comuni di Visone e Grogna, dalla diga nell'abitato di Grogna a valle fino al terzo ponte della SP n°. 205.

Torrente Valla – Comune di Spigno Monferrato, località Mulino.

Fiume Tanaro (Sponda destra) – Comune di Masio, dal ponte della S.P. 247 a monte per km 2 e a valle km 1.

Fiume Tanaro – Comune di Felizzano, dalla località Moglia compresa a valle fino alla diga di Felizzano.

Fiume Bormida – Comune di Visone, dallo sbarramento della derivazione di Visone a monte 1 km. – Comuni di Cassine e Castelnuovo Bormida, dalla diga di Cassine a monte per km 2.

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Diritto esclusivo di pesca del torrente Orba – compreso nei due tratti scorrenti nel territorio del Comune di Capriata d’Orba – titolare Comune di Capriata d’Orba – affittuario Associazione Pescatori Sportivi di Capriata d’Orba.

Diritto esclusivo di pesca “azienda agricola del castello” sul fiume Po scorrente nei Comuni di Bozzole, Valmacca e Breme.

Diritti esclusivi di pesca elencati nelle acque convenzionate F.I.P.S.A.S.

ACQUE CONVENZIONATE F.I.P.S.A.S

Fiume PO - tratto scorrente nel Comune di Camino Monferrato da Castel S. Pietro al confine di Rocca delle Donne (d.d).

Fiume PO - tratto scorrente nel Comune di Gabiano (d.e).

Fiume PO - tratto scorrente nel Comune di Frassineto PO (d.e).

Fiume PO - dal confine con la riserva di Frassineto (di proprietà della F.I.P.S.A.S.al confine con la riserva di Valmacca (d.e.) compresa la Lanca Ardizzone.

Fiume SESIA - dallo sbocco del torrente Bona alla confluenza con il PO, in ambe due le rive, compresa la lanca denominata “Canale del Conte” (d.e).

Fiume PO e torrente ROTALDO - nel Comune di Valmacca, sponda destra e sinistra(d.e.).

Fiume PO - tratto scorrente fra le due testate dello stradale vecchio per Mortara ed il confine del Comune di Bozzole con Valenza (d.d.).

Fiume PO - tratto scorrente nel Comune di Valenza dalle testate del vecchio ponte per Mortara al confine con il Comune di Bassignana (d.d).

Fiume PO - tratto scorrente nel Comune di Bassignana fino allo sbocco del Tanaro(d.e.).

Fiume PO - dalla foce del Tanaro alla confluenza del Torrente Agogna, tanto nei rami principali che nei secondari dei Comuni di Suardi, Gambarana, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli, Bastida de Rossi in provincia di Pavia; Bassignana Alluvioni Cambiò, Isola S. Antonio, Molino dei Torti in Provincia di Alessandria (d.e.).

Fiume TANARO - nel territorio del Comune di Felizzano dal vecchio porto di Masio al Comune di Solero. (d.d.).

Fiume TANARO - tratto scorrente nel Comune di Alessandria (d.d.).

Fiume TANARO - tratto scorrente nel Comune di Bassignana.

Fiume BORMIDA - tratto dal lago di Catorzo al lago di Menisco e da questo al ristagno di Casareggio in territorio di Montechiaro d’Acqui (d.d.).

Fiume BORMIDA - tratto scorrente nel Comune di Bistagno (d.e.).

Fiume BORMIDA - tratto scorrente tra i confini dei Comuni di Bistagno e Terzo d’Acqui. (d.d.).

Fiume BORMIDA - tratto scorrente nel Comune di Acqui a valle del ponte della ferrovia Acqui-Genova, al ponte della stradale Strevi-Rivalta (d.d.).

Fiume BORMIDA - tratto scorrente nei Comuni di Strevi e Rivalta Bormida (d.d.).

Fiume BORMIDA - tratto scorrente nei territori dei comuni di Terzo ed Acqui a monte del ponte della ferrovia Acqui-Genova sino all'Osteria S. Martino (d.d.).

Fiume BORMIDA - tratto scorrente nel Comune di Sezzadio (d.d.).

Fiume BORMIDA - in sponda sinistra dal ponte Castellazzo-Cantalupo allo sbocco del fiume Tanaro (d.d.).

Fiume BORMIDA - dal confine di Castelceriolo al confine di Castellazzo Bormida, sulla destra del fiume fino a metà alveo (d.e.).

Cavi dell'Associazione OVEST-SESIA - scorrenti nel territorio dei comuni di Balzola, Morano Po, Terranova Monferrato, Villanova Monferrato (d.d.).

Torrente ERRO tratto in Comune di Cartosio (d.d.)

Torrente BORBERA -trattosi scorrente nei Comune di Cabella e Albera Ligure (d.d.)

Torrente STURA - tratto scorrente nel Comune di Ovada (d.d.).

Torrente PIOTA - tratto scorrente nel Comune di Silvano d'Orba (d.d.).

Torrente PIOTA - tratto scorrente nel Comune di Lerma (d.d.)

Torrente ORBA - tratto scorrente nel Comune di Molare (d.d.)

Torrente ORBA - tratto scorrente nel Comune di Ovada (d.d.)

Torrente ORBA - tratto scorrente nel Comune di Silvano d'Orba (d.d.).

Torrente SCRIVIA - tratto scorrente nel territorio del Comune di Alzano Scrivia (d.e.).



MODALITÀ DI PESCA

NELLE ACQUE PRINCIPALI E CIPRINICOLE

Titolari di licenza di tipo “B” - “D” e “PGP”

- Massimo di 2 canne (con o senza mulinello) con lenza armata da non più di 5 ami entro lo spazio di mt. 3.
- Bilancia con rete di lato non superiore a mt. 1,50, con maglia non inferiore amm.15, misurata ad attrezzo bagnato; palo di manovra non superiore a mt. 5.

L’usa della bilancia è possibile esclusivamente dalla sponda, a piede asciutto, senza apparecchiature atte a facilitarne il sollevamento ed esclusivamente nei seguenti corsi d’acqua, come stabilito dalla Deliberazione Giunta Provinciale n. 137/56885 del 23/05/2012: fiume Po per tutto il suo corso, fiume Sesia per tutto il suo corso, fiume Tanaro per tutto il suo corso e fiume Bormida dalla confluenza del Bormida di Spigno con il Bormida di Millesimo a valle fino alla confluenza con il Tanaro. **L’uso della bilancia è sempre vietato dal 1 aprile al 15 luglio, ed è vietato tutto l’anno in rogge, canali e fontanili.**

Per ogni giornata di pesca, è possibile utilizzare e detenere 1 kg di larve di mosca carnaria e 2 kg di altra pasturazione. **Le larve di mosca carnaria e la pasturazione** (Deliberazione Giunta Provinciale n.137/56885 del 23/05/2012) **possono essere utilizzate esclusivamente nei seguenti corsi d’acqua:** fiume Po per tutto il suo corso, fiume Sesia per tutto il suo corso, fiume Tanaro per tutto il suo corso, fiume Bormida per tutto il suo corso, torrente Orba dalla confluenza con il torrente Stura a valle fino alla confluenza con il Bormida e torrente Scrivia dal ponte della S.P. n.143 a Serravalle fino alla confluenza con il Po, canale Magrelli per tutto il suo corso, Roggia Stura di Villanova Monferrato, canale Lanza per tutto il suo corso, torrente Rotaldo dalla S.P. n. 55 alla confluenza con il Po, torrente Grana dall’abitato di Giarole alla confluenza con il Po, canale De Ferrari per tutto il suo corso, canale Carlo Alberto per tutto il suo corso.

NELLE ACQUE SALMONICOLE

Titolari di licenza di tipo “B” - “D” e “PGP”

Una sola canna (con o senza mulinello) con lenza armata di:

- un solo amo con esche naturali;
- un massimo di 4 mosche artificiali;
- un cucchiaino o pesce artificiale.

Nelle acque salmonicole è sempre vietato usare e detenere:

- camole o mosche artificiali con zavorra affondante terminale radente il fondo;
- larva di mosca carnaria o altri ditteri;
- pesce vivo o morto;
- interiora di animale, sangue comunque trattato o diluito o esche che ne contengano;
- ogni tipo di pasturazione.

POSTO DI PESCA E DISTANZE

La postazione di pesca spetta al primo occupante che, salvo reciproco accordo, ha diritto di adeguarsi alle rispettive distanze tra le postazioni di pesca non inferiori a:

- 10 m se si utilizza la canna;
- 20 m se si utilizza la bilancia;
- 30 m se si utilizza la canna in una postazione e la bilancia nell'altra.

MISURE MINIME, NUMERO DI CAPI, PERIODI

(Deliberazione Giunta Provinciale n.137/56885 del 23/05/2012) e Piano Ittico Regionale Deliberazione del Consiglio regionale 29 settembre 2015, n. 101-33331.

NOME COMUNE	LUNG MINIMA (cm)	N. MAX GIORNO	N. MAX ANNO	PERIODO DIVIETO
Alborella	6	-	-	1 maggio – 30 giugno
Anguilla	Divieto pesca			
Barbo	25	20	-	1 maggio – 30 giugno
Barbo canino	15	10	-	1 maggio – 30 giugno
Carpa	35	-	-	1 giugno – 30 giugno
Cavedano	20	-	-	1 maggio – 30 giugno
Cobite comune	7	-	-	1 maggio – 31 luglio
Cobite mascherato	Immediato rilascio			
Ghiozzo padano	5	-	-	1 maggio – 31 luglio
Gobione	8	-	-	1 aprile – 30 giugno
Lampreda padana	Immediato rilascio			
Lasca	15	20	-	1 maggio – 30 giugno
Luccio	Immediato rilascio			
Persico reale	18	10	-	1 marzo – 31 maggio
Pigo	Immediato rilascio			
Sanguinerola	6	-	-	1 maggio – 31 luglio
Savetta	Immediato rilascio			
Scardola	15	20	-	1 maggio – 30 giugno
Storione cobice	Immediato rilascio			
Storione comune	Immediato rilascio			
Tinca	25	3	-	1 maggio – 30 giugno
Triotto	8	20	-	1 maggio – 31 luglio
Trota fario	22	5	-	1
Trota iridea	20	8	-	2
Temolo	Immediato rilascio			
Trota marmorata e ibrido	Immediato rilascio	Immediato rilascio	Immediato rilascio	
Vairone	10	20	-	1 aprile – 30 giugno

¹ Divieto di pesca da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio.

² Divieto di pesca da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio.³ Divieto di pesca da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba della prima domenica di giugno fatta salva l'eventuale deroga di cui ai commi 4-5 dell'art. 13 del Regolamento Regionale 1/R del 2012.

La lunghezza del pesce è misurata dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

Il pesce catturato sotto misura deve essere slamato con le mani bagnate e qualora non fosse possibile è obbligatorio tagliare la lenza all'altezza della bocca.. Nelle acque ciprinicole possono essere pescate le specie alloctone indicate nella tabella sotto (allegato C) senza limiti di periodi, misure e quantitativo; è inoltre vietato il rilascio di ogni esemplare catturato. Ogni esemplare pescato appartenente a specie di fauna ittica alloctona soggette ad interventi di contenimento ed eradicazione, deve essere immediatamente soppresso.

In tutte le acque della Provincia di Alessandria ciascun pescatore titolare di Licenza B o D può catturare, per ogni giornata di pesca, un **massimo di 5 kg** di pesce appartenente a tutte le specie autoctone. Dal calcolo del peso viene detratto l'esemplare più grande.

Il numero di salmonidi totali al giorno non può superare gli 5 esemplari, esclusa la trota iridea di cui si possono trattenere 8 esemplari in più.

Al raggiungimento di un limite giornaliero di quantitativo di pescato trattenuto previsto è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

Divieto assoluto di trattenimento in caso di cattura accidentale di :
lampreda padana, storione comune, storione cobite, cobite mascherato, luccio, savetta, pigo, temolo. Divieto di pesca e trattenimento dell'anguilla.

PESCA NOTTURNA

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 66/23034 del 28/02/2012 nell'orario compreso tra un'ora dopo il tramonto ed un'ora prima dell'alba è consentito, nelle acque ciprinicole e principali esercitare esclusivamente la pesca alla carpa (rispettando misura e periodo di divieto) e tutte le specie alloctone elencate nella tabella seguente (allegato C del D.P.G.R. del 10/01/2012 Regolamento Regionale 1/R) nei seguenti tratti fluviali:

- **fiume Po** dalla diga di derivazione del canale Lanza a Casale Monferrato a valle fino ai confini provinciali con la Regione Lombardia;
- **fiume Sesia** tratto alessandrino fino alla confluenza con il Po;
- **fiume Tanaro** per tutto il suo corso;
- fiume Bormida, tratto dal ponte S.S. n. 456 nel comune di Acqui fino alla confluenza con il Tanaro;
- **torrente Orba**, tratto compreso tra la località Laione in comune di Ovada a valle fino allo sbarramento dell'opera di derivazione idroelettrica "Società Idroelettrica Piemontese" in comune di Rocca Grimalda, nei soli giorni di venerdì e sabato.

Con atto dirigenziale della Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale nr. 6/30845 in data 27/04/2018, entro i confini provinciali sulle sponde del lago della Busalatta, esclusivamente per l'attività di Carpfishing è consentita la pesca notturna nei soli giorni di venerdì e sabato, nell'orario compreso tra un'ora dopo il tramonto ed un'ora prima dell'alba..

PERIODI DI PESCA

- Nelle acque classificate salmonicole la pesca è non è consentita per tutte le specie ittiche dal tramonto della prima domenica di ottobre fino alla successiva alba dell'ultima domenica di febbraio

- Nelle restanti acque classificate ciprinicole la pesca è consentita nel corso dell'intero anno salvo le limitazioni di periodi per le singole specie autoctone (Deliberazione Giunta Provinciale n.137/56885 del 23/05/2012 e Piano Ittico Regionale Deliberazione del Consiglio regionale 29 settembre 2015, n. 101-33331) per la fauna ittica alloctona non soggetta ad alcuna limitazione di periodo, misure e quantitativo.

ELENCO DELLA FAUNA ITTICA ALLOCTONA PESCABILE NELLE ACQUE CIPRINICOLE SENZA LIMITAZIONI (allegato C)

NOME COMUNE	GENERE E SPECIE
Abramide	<i>Abramis brama</i>
Aspio	<i>Aspius aspius</i>
Barbo europeo	<i>Barbus barbus</i>
Pesce rosso	<i>Carassius auratus</i>
Carassio	<i>Carassius carassius</i>
Carpa erbivora o amur	<i>Ctenopharyngodon idellus</i>
Cobite di stagno orientale o misgurno	<i>Misgurnus anguillicaudatus</i>
Gambusia	<i>Gambusia holbrooki</i>
Persico sole	<i>Lepomis gibbosus</i>
Persico trota	<i>Micropterus salmoides</i>
Pesce gatto	<i>Ictalurus melas</i>
Pesce gatto africano	<i>Clarias gariepinus</i>
Pesce gatto punteggiato o americano	<i>Ictalurus punctatus</i>
Pseudorasbora	<i>Pseudorasbora parva</i>
Rodeo amaro	<i>Rhodeus sericeus</i>
Rutilo o gardon	<i>Rutilus rutilus</i>
Salmerino di fonte	<i>Salverinus fontinalis</i>
Sandra o lucioperca	<i>Stizostedion lucioperca</i>
Siluro	<i>Silurus glanis</i>

Attenzione per il mancato trattenimento del Siluro, quale specie altamente invasiva, sono previste specifiche sanzioni

GAMBERI D'ACQUA DOLCE

Le acque della provincia di Alessandria sono popolate da tre varietà di gamberi. Una prima specie autoctona, il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes complex*) è protetta a livello comunitario in quanto oggetto di forte contrazione numerica, su di essa vige il divieto di cattura e prelievo. Altre due specie, alloctone e invasive, invece sono rappresentate dall'infestante gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*), che popola prevalentemente i corpi idrici planiziali, e dal gambero della California (*Pacifastacus leniusculus*), che predilige gli ambienti torrentizi con acque più fresche ed ossigenate. Entrambe costituiscono forte minaccia per la biodiversità e non sono soggette ad alcuna limitazione di cattura e trattenimento purché gli esemplari siano immediatamente soppressi. In breve tempo gli ambienti colonizzati dai gamberi alieni, non lasciano spazio al parente autoctono, sempre più raro e segregato ai torrenti delle zone collinari in quanto esposto a competizione ed esposizione a forte rischio di patologie quale ad esempio la “peste del gambero della quali gli alieni sono portatori sani. Il gambero rosso della Louisiana, è notevolmente più prolifico, tollerante all'inquinamento e aggressivo, rispetto alle altre specie ed a differenza delle stesse è in grado di sopravvivere e compiere trasferimenti anche all'asciutto percorrendo distanze considerevoli. Ogni incauta introduzione volontaria o accidentale da parte dell'uomo non fa che incrementare l'espansione di questo infestante invertebrato. L'Unione Europea nel Regolamento n. 1143/2014 ha previsto le disposizioni necessarie a prevenire l'introduzione e contrastare la diffusione delle specie aliene invasive. L'Italia, con D.L. n. 230/2017, ha adeguato la normativa nazionale al suddetto regolamento. Nelle misure gestionali previste dal regolamento UE è previsto il blocco del commercio e il divieto di possesso, trasporto e rilascio nell'ambiente per le specie inserite in una apposita Lista di esotici invasivi di rilevanza unionale tra gli invertebrati sono inclusi anche il Gambero della California e Gambero rosso della Louisiana.

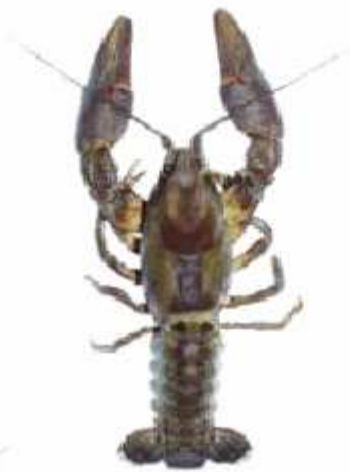
Il prelievo dei gamberi alloctoni (*Procambarus clarkii* e *Pacifastacus leniusculus*) è consentito purché avvenga senza l'utilizzo di nasse o di esche non consentite, seguendo tecniche di cattura senza ami o con pinze prensili, evitando qualsiasi azione che possa compromettere il substrato di fondo (sollevamento pietre, sommovimenti di ghiaia, etc.). Il consumo saltuario scopo alimentare, dei gamberi alloctoni è possibile ma sconsigliato, nel caso occorre adottare le necessarie cautele del caso, evitando in primis, la cattura anche accidentale degli esemplari autoctoni (assicurarsi della buona qualità ambientale del luogo di cattura, provvedere ad scrupoloso lavaggio, rimozione dell'intestino, ecc.).

Il riconoscimento delle diverse specie di gambero in età non matura, risulta alquanto complesso anche per chi ha buona conoscenza della materia, in quanto in questa fase gli individui sono molto simili tra loro essendo anche accomunati dalla colorazione bruno-grigiastra, per cui, al fine di non arrecare ulteriori danni è bene astenersi da azioni nei loro confronti. Il gambero in età adulta, anche se la colorazione può rivelarsi difforme dagli standard, a causa delle mute periodiche e di altri fattori, invece, con un minimo di conoscenze, può essere più agevolmente ricondotto alla propria specie.

COMPARAZIONE DORSALE



Gambero rosso della Louisiana
Procambarus clarkii



Gambero di fiume
Austropotamobius pallipes



Gambero della California
Pacifastacus leniusculus

**Gambero di fiume autoctono (*Austropotamobius pallipes complex*) -
SPECIE PROTETTA**



Colorazione: Bruna- verdastra, più chiara nell'addome centrale,

Aspetto: chela tozza, a superficie granulosa, margine interno del dito fisso con evidente scalino

Comportamento: Elusivo, sorpreso a terra si dilegua.

Gambero della California (*Pacifastacus leniusculus*)



Colorazione: Marrone-grigio sul dorso, rossastro-arancione sul ventre.

Aspetto: Carapace liscio e privo di spine. Due paia di spine postorbitali. Chela, anch'essa liscia e priva di spine con margine interno irregolare e dentellato.

Elementi distintivi principali: Le chele presentano la superficie inferiore di colore rosso-arancione mentre nella parte superiore, in concomitanza con l'intersezione delle tenaglie, si distingue una vistosa macchia bianca, talvolta con riflessi bluastri.

Comportamento: elusivo, sorpreso a terra si dilegua.

Gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*)



Colorazione: Rosso-brunastra a volte accompagnate da note bluastre negli adulti, toni del grigio nelle forme giovanili.

Aspetto: Chele sviluppate e rugose, margini interni della tenaglia fissa e mobile curvi e dentati.

Elemento distintivo principale: presenza di una di spina sul carpotide

Comportamento: Aggressivo, sorpreso a terra non fugge ed esibisce posture minacciose sollevando le chele.

Azione divulgativa del progetto FEAMP: “Ripristino della biodiversità delle zoocenosi acquatiche compromesse da specie alloctone altamente invasive nei torrenti preappenninici dell’alessandrino”. Partners: Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Università degli Studi di Pavia con la collaborazione di F.I.P.S.A.S Alessandria. Adesione al programma operativo FEAMP 2014/2020. Attivazione della misura 1.44 “Pesca fauna e flora nelle acque interne”



RISCHI DI FOLGORAZIONE DURANTE L'ATTIVITA' DI PESCA

Le canne da pesca, in particolare quelle realizzate in fibra di carbonio, hanno la caratteristica di essere conduttrici di elettricità, non molti ne sono al corrente, possono rivelarsi pericolose, quando, inavvertitamente vanno ad impattare con linee elettriche aeree mettendo così a rischio di folgorazione il pescatore, esposto a conseguenze spesso gravi o addirittura fatali. A tale proposito è importante che ogni pescatore si cauti adeguatamente: individuata la postazione di pesca, prima del montaggio della canna, è bene che si accerti dell'eventuale vicinanza a linee elettriche che possano rischiare di essere raggiunte dall'attrezzo, e nel caso, astenersi dalla pesca. Analogo rischio ricorre nel corso di spostamenti tra postazioni di pesca, qualora vengano effettuati a canna montata. Pescare, come inconsapevolmente spesso succede, in prossimità di tralicci, linee elettriche aeree, dighe ed impianti idroelettrici, implica un ulteriore rischio, infatti, pur non toccando fisicamente il conduttore elettrico con la canna, la ravvicinata distanza da esso può dare vita ad una scarica elettrica, con effetti per il pescatore quasi sempre fatali. Più alta è la tensione in un cavo elettrico, più deve essere maggiore la distanza di sicurezza da osservare. Indicativamente una distanza di sicurezza di circa 20 metri tra canna e conduttore si ritiene possa essere accettabile. Altra fonte di rischio di folgorazione per il pescatore, non certo trascurabile è rappresentata dai fulmini, i recenti cambiamenti climatici sempre più spesso sono motivo di rapidi ed improvvisi temporali. Una canna al carbonio volta al cielo induce ad una possibilità, tutt'altro che remota, di attrazione al fulmine specie poi se ci si trovi a pescare in laghi o al mare.



ATTENZIONE È SEMPRE VIETATO

- **Pescare con la bilancia nei canali, rogge e fontanili.**
- **L'uso come esca del sangue e della placenta (gonadi femminili di pesce) come da Delibera della Giunta Provinciale n. 66/23034 del 28/02/2012.**
- **L'uso di pasturazione con prodotti artificiali, col sangue, con la placenta, con interiora di animali con sostanze che stordiscono il pesce Delibera della Giunta Provinciale n. 66/23034 del 28/02/2012.**
- **L'uso a strappo degli attrezzi da pesca con amo o ancoretta.**
- **Pescare con esche artificiali e pesce vivo o morto nel fiume Po, nel tratto compreso tra la diga di derivazione del canale Lanza a Casale Monferrato a monte fino ai confini provinciali con la provincia di Torino e Vercelli, nel periodo compreso tra la prima domenica di ottobre e l'ultima domenica di febbraio, come da Delibera della Giunta Provinciale n. 66/23034 del 28/02/2012 per ulteriore tutela della trota marmorata.**
- **Pescare da sopra i ponti, passerelle e ogni altra opera di attraversamento dei corsi d'acqua.**
- **Pescare da natanti, è sempre vietato l'uso dell'ecoscandaglio.**
- **Pescare con reti ad una distanza inferiore a 30 m da scale di risalita per pesci e dalle dighe.**
- **L'uso del guadino salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato.**
- **Pescare con le mani.**
- **Pescare con l'ausilio di qualsiasi fonte luminosa.**
- **Pescare con sostanze esplosive o tossiche.**
- **Gettare nelle acque materie che intorbidiscono, stordiscono od uccidono i pesci ed altri animali acquatici.**
- **Pescare con la corrente elettrica come mezzo diretto di uccisione e di stordimento ad eccezione della pesca autorizzata dalla Provincia con apparecchi che garantiscano la conservazione dell'ittiofauna.**
- **Praticare la pesca subacquea.**

- **Pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio.**
- **Pescare manovrando paratie, prosciugando i corsi d'acqua o i bacini d'acqua, deviandoli o occupandoli con muri, ammassi di pietra, dighe, terrapieni, argini, smuovendo il fondo delle acque.**
-
- **Pescare durante il prosciugamento completo. In caso di prosciugamento parziale è permessa solo la pesca con la canna.**
-
- **Collocare reti e attrezzi fissi o mobili di pesca attraverso corpi idrici occupando più di un terzo della loro larghezza.**
-
- **Abbandonare esche, pesci o rifiuti lungo i corsi e specchi d'acqua o nelle loro adiacenze.**
-
- **Immettere fauna ittica senza autorizzazione.**
-
- **Immettere fauna ittica alloctona.**
-
- **Rilasciare ogni esemplare catturato appartenente a specie di fauna ittica alloctona (Delibera della Giunta Provinciale n. 137/56885 del 23/05/2012).**
-
- **Ai titolari di licenza a scopo dilettantistico vendere il pescato.**

AGGIORNAMENTI:

- ***Regolamento Regionale 1/R D.P.G.R. 10/1/2012***
- ***Delibera della Giunta Provinciale n.66/23034 del 28/02/2012***
- ***Legge Regionale n. 5 del 4/05/2012***
- ***Delibera della Giunta Provinciale n. 137/56885 del 23/05/2012***
- ***Delibera della Giunta Provinciale n. 298/106690 del 13/11/2013***
- ***Delibera Giunta Provinciale n. 14/6682, del 22-01-14***
- ***Delibera Giunta Provinciale n. 13, del 22-01-14***
- ***Delibera Giunta Provinciale n. 161/58683 del 18-06-2014***
- ***Delibera Giunta Provinciale nr. 186/65735 del 9-07-2014***
- ***Determinazione Dirigenziale nr. 154/26690 del 24-03-2015***
- ***Deliberazione del Consiglio regionale 29 settembre 2015, n. 101/33331 PIR***
- ***Legge n. 154 del 28/07/2016 art. 39 e 40***